

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 19 - numero 4117 di mercoledì 08 novembre 2017

Valutazione del rischio chimico nella lavorazione della plastica

Proposta di un indice globale di gestione del rischio chimico per orientare le aziende nella programmazione di budget e delle risorse umane

Pubblicità <#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[USB147] ?#>

Presentiamo la tesi "Proposta di un indice globale di gestione del rischio chimico per orientare le aziende nella programmazione di budget e delle risorse umane" di Luca Campisi, Premio AiFOS 2015, Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Università di Pisa).

Proposta di un indice globale di gestione del rischio chimico per orientare le aziende nella programmazione di budget e delle risorse umane

In questo elaborato di tesi verrà affrontata la valutazione del rischio chimico in un'azienda del comparto di lavorazione di materie plastiche del nord Italia, andando ad analizzare i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di agenti chimici pericolosi con riferimento al TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE Capo 1 ? "Protezione da Agenti chimici" del D.lgs. 81/2008.

Il mondo del lavoro, grazie al progresso tecnologico, presenta ogni giorno nuovi prodotti chimici dei quali non conosciamo gli effetti sulla salute sia acuti che cronici.

Negli ultimi anni a livello europeo sono stati emanati numerosi Regolamenti con l'intento di migliorare le condizioni dei lavoratori esposti a rischi chimici, allo stesso tempo per fornire un supporto solido dove si possono fondare delle basi importanti per riuscire a lavorare in sicurezza. Fino a qualche decennio fa, sono stati molti i casi di infortuni per intossicazione acuta o cronica per l'utilizzo improprio di sostanze chimiche nocive.

È quindi necessario non solo effettuare una corretta valutazione e gestione dei rischi, in modo da ridurre al minimo l'esposizione agli agenti chimici pericolosi, ma altrettanto importante è la formazione-informazione dei lavoratori al fine di garantire una corretta percezione del rischio chimico ed incidere efficacemente sui loro comportamenti.

Obiettivo di questo lavoro è dimostrare che operando in sicurezza si possono ridurre in modo significativo i rischi derivanti dall'utilizzo di <u>sostanze chimiche</u> pericolose; inoltre, applicando un metodo sperimentale per la gestione del rischio chimico, verrà proposto un nuovo strumento in grado di indirizzare la programmazione di budget aziendale nei reparti a maggior rischio, in un'ottica di crisi economica globale.

Fai clic qui per scaricare la tesi di laurea (pdf, 4.1 MB)

Fonte: AIFOS



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it